



## FARE FRUTTICULTURA

Fare fruttiCULTURA: è quanto si fa a Cavour con TUTTOMELE, partita come una piccola e timida sagra di paese e ora rassegna alla trentanovesima edizione, consolidata e riconosciuta anche a livello nazionale.

Da sempre gli organizzatori, insieme ai frutticoltori, hanno rimarcato il ruolo primario svolto nella filiera frutticola dai produttori; e da sempre TUTTOMELE ha rivolto la propria attenzione ai consumatori, con impegno crescente, consolidando un rapporto di fiducia e di rispetto proprio grazie alle innumerevoli iniziative ed attività che animano la settimana della manifestazione.

Fare agricoltura di qualità è diventato il punto di partenza per tutte le nostre aziende, adottare metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, contribuire a migliorare la qualità del nostro cibo per migliorare la qualità della nostra vita.

Diverse campagne di sensibilizzazione del mangiare sano, un po' alla volta stanno portando le aziende alla scelta del metodo Biologico, questo passaggio è frutto di una costante crescita professionale e tecnica del comparto frutticolo.

Va ricordato che da oltre 60 anni la nostra frutticoltura è stata supportata da un servizio tecnico e sperimentale, che ha contribuito alla crescita professionale di almeno tre generazioni di frutticoltori. La frutta a Cavour, riveste un ruolo importante per l'economia di molte aziende agricole, ma con le mele e Tuttomele in questi anni si è costruito un sistema paese, che coinvolgendo tutti i comparti è diventato il punto di arrivo per l'annata che si sta per concludere, e quello di partenza per quella nuova.

Un modo per fare cultura è cercare di accrescere nei visitatori la conoscenza e la consapevolezza dei molteplici aspetti e problemi dell'attività frutticola: nei percorsi guidati all'interno delle mostre e dei padiglioni di TUTTOMELE, i visitatori potranno scoprire quali sono le insidie e le difficoltà da superare per ottenere una buona mela; quali le opportunità offerte dalla ricerca, dalle nuove macchine e dalle tecnologie moderne per il comparto frutticolo.

Come ogni evento che si ripete nel tempo, necessita della continua innovazione e valorizzazione delle sue peculiarità che lo contraddistinguono.

A Cavour dal 10 al 18 novembre, ma in tutta l'area del Pinerolese per tutto l'anno, si possono trovare frutti salubri e sicuri, trasformati a base di frutta con filiera corta, a questo le rassegne turistico agricole devono tendere, a far crescere la consapevolezza in tutti noi produttori e consumatori che il ruolo primario dell'agricoltura pulita e leggera è un bene che tutti dobbiamo difendere e contribuire a far crescere.

Ai visitatori! Non fermatevi solo ad osservare la bellezza di questo frutto, ma scoprite che cosa c'è dietro la mela: aziende produttrici, mostre frutticole, percorsi di potatura, tavoli di degustazione, convegni tecnici, il tutto per far sì che questo continui nella sua semplicità, per poter ogni giorno portare sulle nostre tavole un cibo sano.